

A.2 PARTE NORMATIVA SICUREZZA APPLICAZIONE

Concetto di Rischio

Art.2, comma 1, lett. S, D.Lgs.81/8

probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

...tradotto:

probabilità che si verifichi un evento dannoso

Concetto di Pericolo

Art.2, comma 1, lett. r, D.Lgs.81/8

Pericolo (o fonte di pericolo o fattore di rischio): proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

In altre parole, un pericolo consiste nell'esistenza di sostanze chimiche, agenti biologici, fenomeni fisici, oggetti, azioni, comportamenti o relazioni caratterizzati dalla possibilità di nuocere all'individuo quando raggiungono una certa dimensione o forza. Per situazione pericolosa si intende quindi una qualsiasi situazione che espone ad uno o a più pericoli.

Concetto di Danno

La conseguenza o l'insieme di conseguenze negative associate ad un dato evento.

Una qualunque alterazione, transitoria o permanente, dell'organismo, di una sua parte o di una sua funzione.



Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o di infermità (D.Lgs. 81/08, art. 2, comma 1, lettera o).

Rischio, Pericolo, Danno: un semplice esercizio, prima parte

| Situazione | Rischio | Pericolo | Danno |
|--|---|---|-------------------------------|
| Maneggiare un coltello in cucina | Qual è il rischio? E' possibile eliminarlo? Come? E' possibile ridurlo? Come? | Qual è il pericolo? (...ricorda la definizione di pericolo) | Quali sono i possibili danni? |
| Presenza di una lastra di ghiaccio all'ingresso di una scuola | Qual è il rischio? E' possibile eliminarlo? Come? E' possibile ridurlo? Come? | Qual è il pericolo? (...ricorda la definizione di pericolo) | Quali sono i possibili danni? |
| Lezione di scienze motorie in palestra | Quali sono i rischi? E' possibile eliminarli? Come? E' possibile ridurli? Come? | Quali sono i pericoli? (...ricorda la definizione di pericolo) | Quali sono i possibili danni? |

Concetto di Rischio

probabilità di accadimento di un evento dannoso.

L'**entità di un rischio** nasce quindi dalla combinazione della probabilità (P) e della gravità dei possibili danni (Magnitudo, M) per l'individuo in una situazione pericolosa

$$\mathbf{R = P \times M}$$

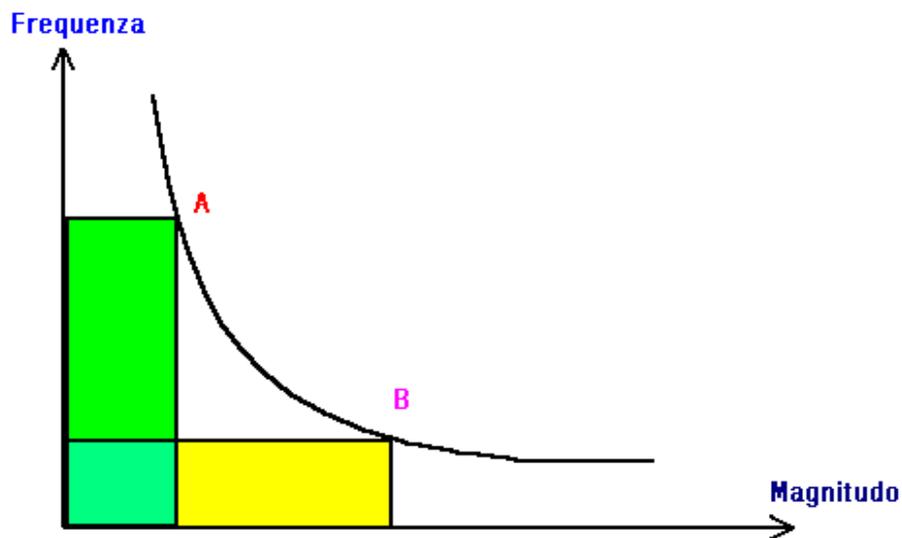
$$\mathbf{0 \leq R \leq 1}$$

Evento impossibile

Evento certo

Concetto di Rischio

$$R = P \times M$$

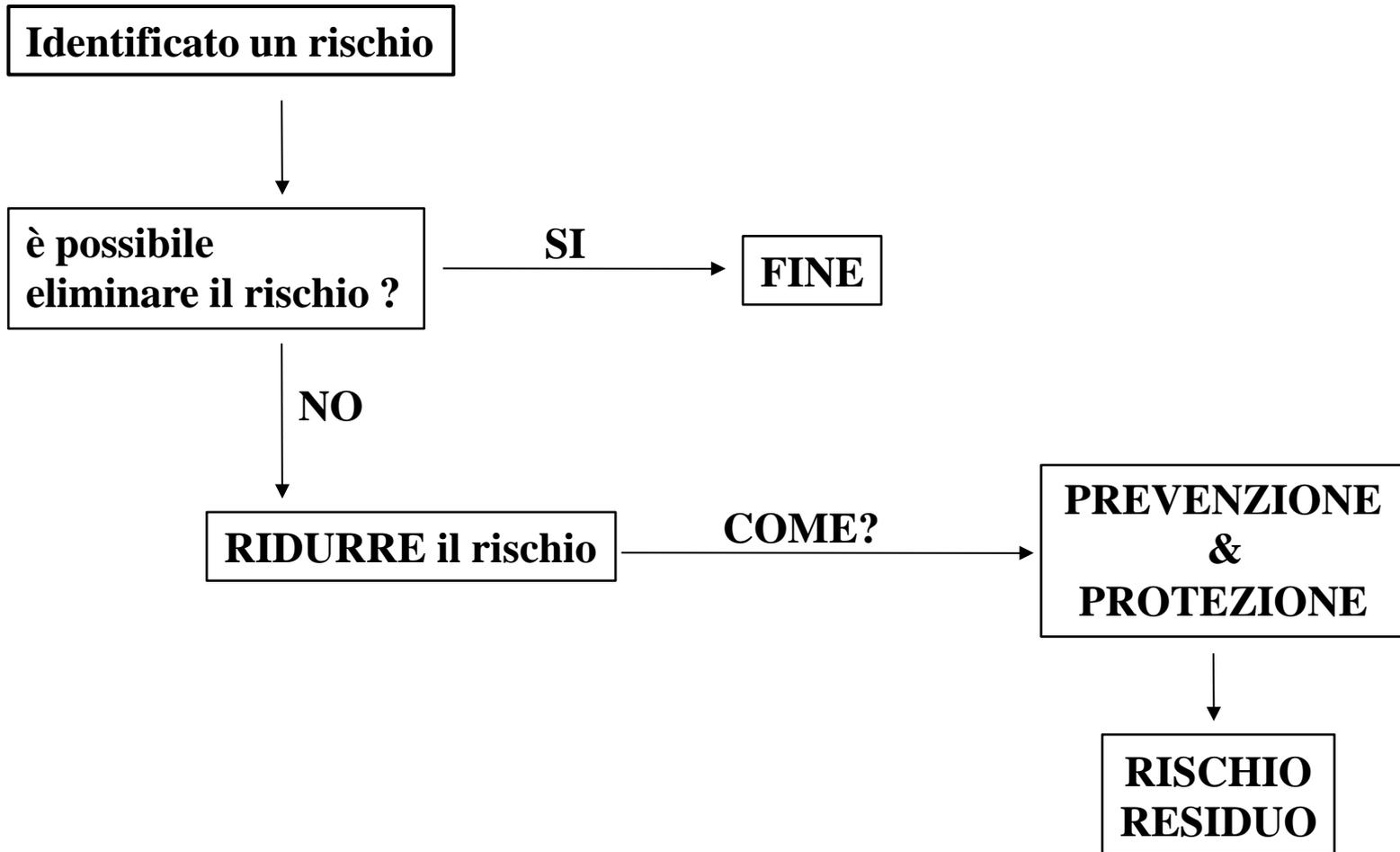


Rischio “A” = elevata probabilità di accadimento & bassa entità di danno

Rischio “B” = ridotta probabilità di accadimento & alta entità di danno

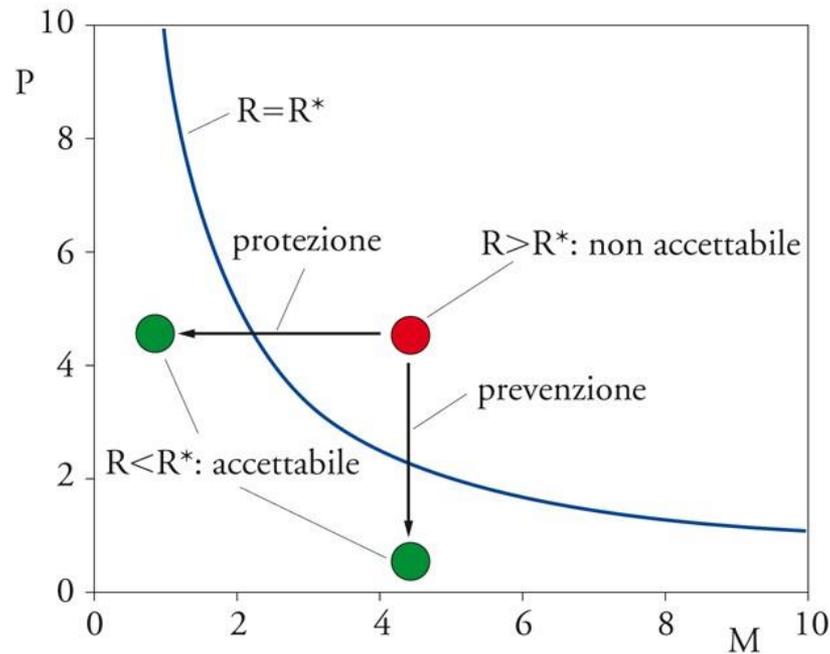
I due rischi sono equivalenti

Concetto di Rischio



Concetto di Prevenzione

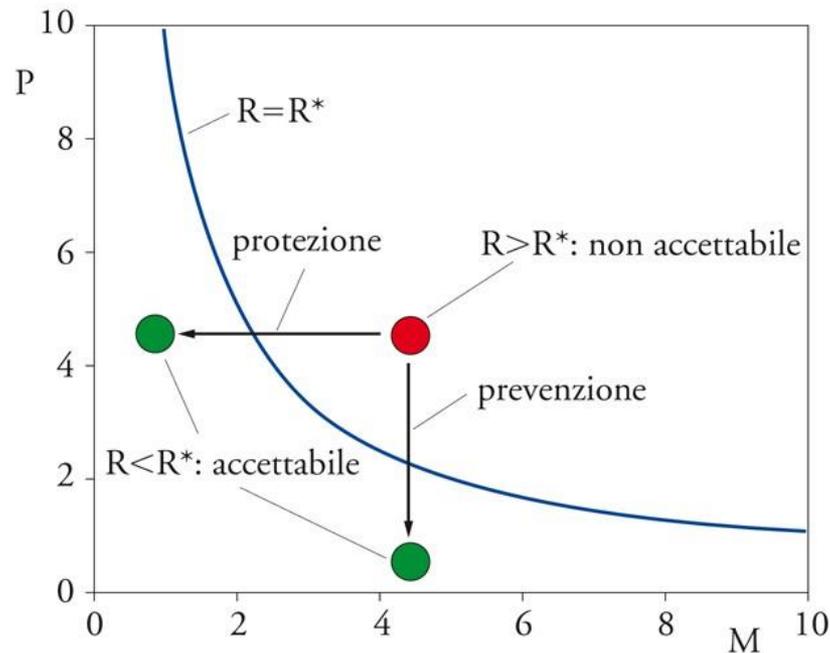
Generalmente la misura di prevenzione (tecnica, organizzativa, procedurale o informativa) tende ad abbattere la probabilità che si verifichi il danno (prevenzione primaria).



Concetto di Protezione

Insieme delle misure (quasi sempre tecniche), messe in atto sia a livello collettivo che individuale, volte a ridurre l'esposizione ad uno o più fattori di rischio.

Generalmente la misura di protezione tende ad agire sulla gravità del possibile danno conseguente all'esposizione ad un fattore di rischio



La valutazione del rischio



Valutazione dei Rischi

(Art. 2, comma 1, lett. q, D.Lgs.81/08)

Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Valutazione dei Rischi

Si definisce la seguente scala di probabilità:

1Bassissima: l'evento dannoso è **improbabile**. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi sfavorevoli non necessariamente indipendenti e poco probabili.

2Bassa: l'evento dannoso è **poco probabile** ma possibile. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi sfavorevoli non necessariamente indipendenti e di probabilità non del tutto trascurabile.

3Media: l'evento dannoso è **probabile**. La sua manifestazione è legata al verificarsi di un evento sfavorevole probabile.

4Alta: l'evento dannoso è **molto probabile**. La sua manifestazione è legata al verificarsi di un evento sfavorevole tipico del processo produttivo e della organizzazione del lavoro.

Valutazione dei Rischi

Scala del danno (Magnitudo):

1 Lieve: infortunio o episodio di esposizione acuta con **inabilità velocemente regredibile** (assenza fino a 20 gg.).

2 Media: infortunio o episodio di esposizione acuta con **inabilità reversibile** (assenza da 21 a 39 gg.).

3 Grave: infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di **invalidità parziale** (assenza > 40 gg.).

4 Gravissimo: infortunio o episodio di esposizione acuta con **effetti mortali o d'invalidità totale**.

Rischio, Pericolo, Danno: un semplice esercizio, seconda parte

| Situazione | Pericolo | Danno | Rischio |
|---|--|---|--|
| Maneggiare un coltello in cucina | Qual è valore di P che assegneresti a questa situazione? Commenta la tua scelta | Qual è il valore di M che assegneresti a questa situazione? Commenta la tua scelta | Quanto vale R? Commenta la tua risposta |
| Presenza di una lastra di ghiaccio all'ingresso di una scuola | Qual è valore di P che assegneresti a questa situazione? Commenta la tua scelta | Qual è il valore di M che assegneresti a questa situazione? Commenta la tua scelta | Quanto vale R? Commenta la tua risposta |
| Lezione di scienze motorie in palestra | Qual è valore di P che assegneresti a questa situazione? Commenta la tua scelta | Qual è il valore di M che assegneresti a questa situazione? Commenta la tua scelta | Quanto vale R? Commenta la tua risposta |
| <p>Se tu dovessi programmare degli interventi per eliminare o ridurre questi rischi, in quale ordine affronteresti queste situazioni? Che tempi prevederesti per la loro gestione? Perché?</p> | | | |

Concetto di infortunio e malattia professionale

Concetto di danno

Una qualunque alterazione, transitoria o permanente, dell'organismo, di una sua parte o di una sua funzione.

Infortunio sul lavoro

Malattia
professionale

Incidente o infortunio mancato

- Evento non voluto, potenzialmente in grado di provocare danni alle persone.
- E' un evento che ha prodotto **danni** solo **materiali**.
- E' un **evento sentinella** perchè un numero elevato di incidenti caratterizza una situazione a forte rischio d'infortunio

Infortunio sul lavoro

Evento lesivo che si verifica in modo improvviso ed imprevisto, per causa violenta, in occasione del lavoro e dal quale possono derivare per l'individuo che lo subisce la morte, un'inabilità permanente (parziale o assoluta) o un'inabilità temporanea (parziale o assoluta).

Rischi per la sicurezza:

legati a danni acuti e fatti esterni che agiscono rapidamente sulla persona e costituiscono un nesso di causa/effetto con la lesione.

Rischi per la sicurezza

- ➔ Strutture (scale, pareti, aperture ecc.)
- ➔ Macchine, apparecchiature, attrezzature
- ➔ Mezzi di trasporto
- ➔ Sostanze pericolose
- ➔ Impianti elettrici
- ➔ Incendi, esplosioni

Malattia Professionale

Patologia specifica la cui causa, che agisce in modo graduale e progressivo, è direttamente ed immediatamente identificabile in un fattore di rischio presente nell'ambiente di lavoro.

Si tratta quindi di una malattia contratta nell'esercizio di una attività lavorativa e causata dall'esposizione prolungata ad un agente nocivo (chimico, fisico, organizzativo, ecc.) presente nell'attività stessa.

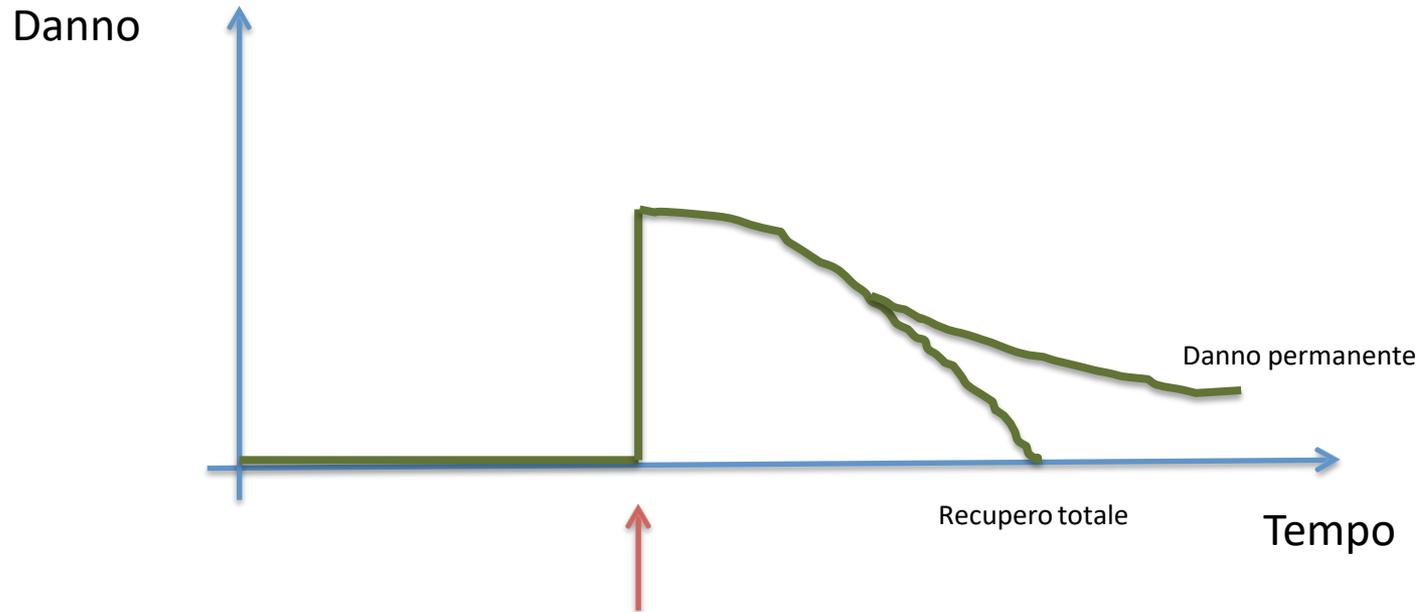
Alcune malattie professionali (es. i tumori professionali) si manifestano anche dopo il definitivo abbandono dell'attività lavorativa.

Rischi per la salute: *legati a danni progressivi e cronici provocati da fattori esterni che agiscono lentamente sulla persona addetta alle specifiche lavorazioni pericolose.*

Rischi per la salute

- Rumore
- Vibrazioni
- Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- Condizioni climatiche
- Polveri e fibre
- Fumi, nebbie, gas, vapori

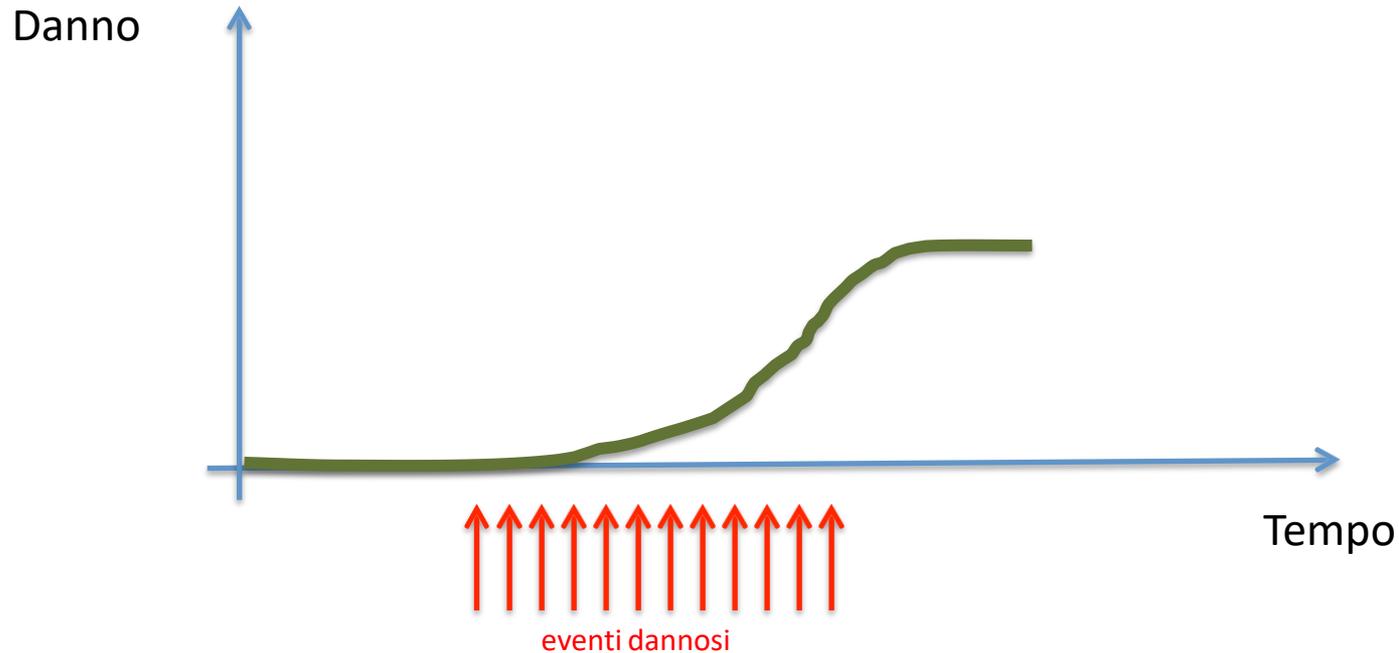
Infortunio vs Malattia professionale



INFORTUNIO:

Un singolo evento dannoso
Veloce alterazione dello stato di salute
Episodio acuto

Infortunio vs Malattia professionale



MALATTIA PROFESSIONALE:

Esposizione prolungata ad eventi dannosi
Alterazione lenta dello stato di salute
Cronicità del danno

Unità didattica FS1, contenuti

- Emergenze.
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico.
- Procedure di esodo ed incendi.
- Procedure organizzative per il Primo Soccorso.
- Segnaletica di sicurezza

Documento di valutazione dei rischi (DVR)

La valutazione dei rischi ed la conseguente elaborazione del DVR sono un obbligo non delegabile del Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico

Si tratta di una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Documento di valutazione dei rischi

- Il Documento elenca tutte le situazioni di rischio presenti in azienda/ scuola.
- E' redatto su carta o elettronicamente deve avere una data certa.
- Collaborano alla stesura del documento: il MEDICO COMPETENTE, RSPP, RLS.

Documento di valutazione dei rischi

IL DVR contiene:

- tutte le procedure per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione da attivare ed i ruoli di chi deve realizzarle.
- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nonché i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure di sicurezza e dei soggetti incaricati in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento;

Documento di valutazione dei rischi

- Oltre al Documento di Valutazione dei Rischi, la scuola deve dotarsi di un altro importantissimo documento:

Il Piano di Emergenza

Emergenze

Piano d'emergenza:

L'insieme delle misure straordinarie, delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per fronteggiare e ridurre i danni derivanti da eventi anche particolarmente gravi ma a bassa probabilità di accadimento e comunque non completamente evitabili con interventi preventivi.

Da *Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola* Inail-Miur Ed. 2013

Emergenze

Obiettivi generali del Piano d'emergenza:

- attivare tempestivamente gli addetti alle emergenze, che devono decidere cosa fare, spesso in tempo reale, e devono saper utilizzare correttamente le risorse tecniche disponibili per le operazioni di primo intervento;
- circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, riducendo o eliminando ulteriori rischi per le persone;
- chiamare i soccorsi pubblici, fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto e aiutandoli a meglio gestire la situazione;
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni alle cose e alle attività.

Da *Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola* Inail-Miur Ed. 2013

Emergenze

Articolazione del Piano d'emergenza:

Il Piano d'emergenza di una scuola si compone normalmente di una

Parte Generale

e di almeno tre sottopiani:

il Piano di primo soccorso;

il Piano di prevenzione incendi e lotta antincendio;

il Piano d'evacuazione.

Da *Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola* Inail-Miur Ed. 2013

Emergenze

Origine delle emergenze

| | |
|-------------------------------------|---|
| Emergenze di origine interna | <ul style="list-style-type: none">● infortuni o malori● principi d'incendio● esplosioni● crolli strutturali● allagamenti da guasti agli impianti● fughe di gas● sversamenti di prodotti pericolosi● black-out impiantistici |
| Emergenze di origine esterna | <ul style="list-style-type: none">● fattori meteorologici (allagamenti da nubifragi, trombe d'aria, neve, ghiaccio, fulmini)● terremoti● atti terroristici● incidenti stradali/ferroviari nelle vicinanze● coinvolgimento nelle emergenze di attività produttive vicine (incendi diffusi, emissioni di nubi tossiche) |

Da *Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola* Inail-Miur Ed. 2013

Emergenze

Piano d'emergenza:

Il Piano di emergenza, elaborato a conclusione del processo di valutazione dei possibili eventi incidentali, deve essere un **documento chiaro, di facile comprensione** da parte dei destinatari, che sono il personale scolastico, gli allievi, i genitori e tutti coloro che si possono trovare a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

Da *Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola* Inail-Miur Ed. 2013

Emergenze

Piano di Primo Soccorso

Riferimenti normativi

- D.Lgs 81/08, artt. 43 e 45: affrontano la problematica del primo soccorso sotto il profilo organizzativo;
- D.Lgs 81/08, art. 18 c 1 lett. b: fornisce precise prescrizioni rispetto all'individuazione e nomina dei lavoratori incaricati di prestare i primi soccorsi in caso di infortuni o malori.
- DM Salute 388/03: classifica le aziende in 3 gruppi A, B e C in base al rischio e dimensione. Le scuole appartengono al gruppo B e questo condiziona durata e programma dei corsi di formazione degli addetti PS e la dotazione di materiale sanitario.

Da *Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola* Inail-Miur Ed. 2013

Emergenze

Che differenza c'è tra...

- **Primo soccorso:** valutazioni ed interventi mirati ad assistere un infortunato che possono essere compiute da un astante fino all'arrivo di un appropriato soccorso.
- **Pronto soccorso:** procedure complesse con ricorso a farmaci e strumentazione, orientate a diagnosticare il danno ed a curare l'infortunato, di competenza del personale sanitario.

Che differenza c'è tra...

- **Emergenza:** condizione statisticamente poco frequente che coinvolge uno o più individui vittime di eventi che necessitano di immediato ed adeguato intervento terapeutico o ricorso a mezzi speciali di trattamento.
- **Urgenza:** condizione statisticamente ordinaria che riguarda uno o pochi individui colpiti da processi patologici per i quali, pur non esistendo immediato pericolo di vita, è tuttavia necessario adottare entro breve tempo l'opportuno intervento terapeutico.

Da *Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola* Inail-Miur Ed. 2013

Emergenze

Obblighi del datore di lavoro e dei dirigenti (D.Lgs 81/08, art 18, c1, lett b)

... designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Gestione delle emergenze (D.Lgs 81/08, art 43, c3)

I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.

Art.593 del Codice Penale – Omissione di Soccorso

Chiunque, trovando abbandonato o smarrito un fanciullo minore degli anni dieci, o un'altra persona incapace di provvedere a se stessa, per malattia di mente o di corpo, per vecchiaia o per altra causa, omette di darne immediato avviso all'autorità è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 2.500 euro.

Alla stessa pena soggiace chi, trovando un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne immediato avviso all'autorità. Se da siffatta condotta del colpevole deriva una lesione personale [c.p. 582, 583], la pena è aumentata [c.p. 64]; se ne deriva la morte, la pena è raddoppiata [c.p. 63]

Emergenze

Piano di Primo Soccorso

La definizione del Piano spetta al dirigente scolastico, che si avvarrà della competenza del SPP, e della collaborazione del Medico competente (ove previsto).

Il Piano dovrà essere condiviso dagli addetti al primo soccorso e dal RLS, portato a conoscenza di lavoratori, allievi (in forma adeguata all'età) e genitori.

Il Piano deve essere realistico e flessibile, preciso, semplice, chiaro, noto a tutti i dipendenti, agli allievi (già dalle primarie è utile sappiano a chi rivolgersi in caso si sentano o si facciano male), ai genitori (è opportuno che siano informati sulle procedure di soccorso dei propri figli e delle situazioni e modalità con cui potrebbero essere coinvolti).

Da Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola Inail-Miur Ed. 2013

Emergenze

Piano di Primo Soccorso

Attrezzature

La scuola deve mettere a disposizione:

• ***un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il 112***: la disponibilità di cordless in ogni sede scolastica potrebbe ovviare alla necessità dell'intermediazione della segreteria/centralinista, e alla conseguente possibile distorsione delle informazioni da fornire ai soccorritori esterni. L'utilizzo, da parte dell'addetto PS, del proprio cellulare rappresenta la soluzione più veloce, anche se non codificabile.

• ***almeno una cassetta di pronto soccorso***: il Responsabile SPP e gli addetti al primo soccorso definiscono il numero e la dislocazione delle cassette, la cadenza e le responsabilità nella gestione del materiale sanitario del quale va costantemente verificata e garantita completezza e corretto stato. E' più pratico che il materiale previsto sia contenuto, anziché in una cassetta fissa, in una valigetta, che l'addetto può portare sul luogo del soccorso

Da *Gestione del Sistema Sicurezza e Cultura della Prevenzione nella Scuola* Inail-Miur Ed. 2013

Emergenze

Piano di Primo Soccorso

Contenuto minimo della Cassetta di Pronto Soccorso.
DM Salute 388/03, Allegato I.

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).

Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici. Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Emergenze

Piano di Primo Soccorso

Formazione degli addetti al primo soccorso

Il datore di lavoro deve nominare gli addetti che devono essere formati secondo i contenuti e i tempi dell'allegato 4:

- corso di 3 moduli da 4 ore ciascuno = totale 12 ore (di cui 8 teoriche e 4 pratiche)
- il modulo di 4 ore di pratica va ripetuto ogni 3 anni.
- la formazione può essere fatta solo da personale medico

...ricorda:

I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione.

(D.Lgs 81/08, art 43, c3)

Emergenze

Piano di Primo Soccorso

Compiti degli addetti al primo soccorso

- Conoscere il piano di Primo Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti dell'azienda.
- Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso.
- Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza.
- Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda.
- Essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.

Emergenze

Gestione della somministrazione dei farmaci agli allievi

Riferimento normativo: *Linee Guida per la somministrazione di farmaci a scuola* dei Ministero del Lavoro e MIUR del 25.11.05.

Tipologia di interventi: La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle ATS; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.

Soggetti coinvolti:

- Le famiglie degli alunni e/o gli esercenti la potestà genitoriale;
- La scuola: dirigente scolastico, personale docente ed ATA;
- I servizi sanitari: i medici di base e le AUSL competenti territorialmente;
- Gli enti locali.

Emergenze

Gestione della somministrazione dei farmaci agli allievi

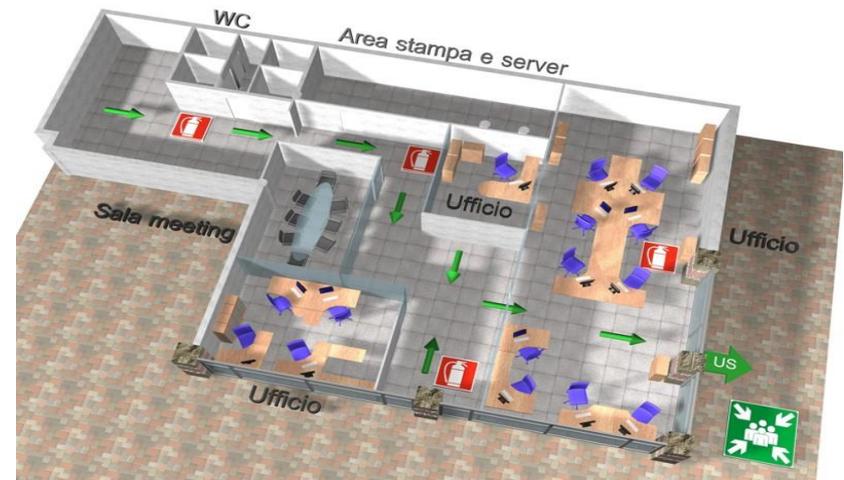
Modalità di intervento:

La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercitanti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

PIANO DI EVACUAZIONE

E' l'insieme delle procedure da seguire e delle planimetrie che illustrano le vie di esodo dall'edificio in caso di emergenza.

L'emergenza non sempre comporta l'evacuazione dell'edificio





Prove di evacuazione

Il DM Interno 26.8.92 impone di organizzare una prova d'evacuazione almeno due volte all'anno, con lo scopo di verificare la pratica attuazione delle procedure di esodo e di primo intervento previste dal Piano.